



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Assessorato al Lavoro
e alla formazione

newsletter
a cura di

Il Sole
24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione



Marzo 2015

Crescita e lavoro per voltare pagina

L'ASSESSORE

“È lo strumento per cambiare il mercato del lavoro”



Severino Nappi, assessore al Lavoro e alla Formazione della Regione Campania

Un'occasione “per i giovani che avranno le stesse opportunità e gli stessi mezzi in tutta Europa”. Un'opportunità “per fare rete, mettere a sistema gli operatori pubblici e quelli privati, riqualificare gli obsoleti centri per l'impiego”. Uno strumento, in sintesi, “per cambiare il mercato del lavoro”. Così Severino Nappi, assessore al Lavoro della Regione Campania, presenta in un'intervista il programma Garanzia Giovani.

>>a pagina 3

ITALIA LAVORO

“Costruire opportunità per i giovani”

di Paolo Reboani, presidente e AD di Italia Lavoro

Una nota del presidente della società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che opera per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

>>a pagina 7



GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA

Dati Arlas: assunti oltre 6mila ragazzi

Un primo bilancio del programma

A che punto siamo in Campania con Garanzia Giovani, il programma europeo di lotta alla disoccupazione giovanile? E quali sono stati i risultati delle politiche attive della Regione? Questo speciale intende rispondere ai due interrogativi e può essere utile a testare, in una realtà economica problematica, l'efficacia dei vari strumenti di politica del lavoro nei riguardi dei giovani, che più di tutti soffrono la crisi più pesante dal '29.

LE ASSUNZIONI Secondo i dati pubblicati sul sito dell'Arlas (l'agenzia campana per il lavoro), al 31 gennaio sono 6.250 i giovani iscritti al pro-

gramma che risultano assunti. Il 73,4% dei rapporti avviati è di tipo subordinato, con una prevalenza dei contratti a tempo determinato (un contratto su due); il 19% è a tempo indeterminato, il 15,7% regolato da contratti di lavoro parasubordinato, l'8,1% da tirocini. Dal punto di vista settoriale le assunzioni si concentrano nei servizi (82,3%), in particolare nell'ambito del commercio e delle attività connesse al turismo, mentre il 12,2% ha interessato il settore manifatturiero-estrattivo, il 4,3% le costruzioni e poco più dell'1% l'agricoltura.

Le professioni maggiormente richieste sono sia quelle qualificate nelle attività commerciali

e nei servizi personali, sanitari ricreativi, culturali e di vigilanza sia quelle non qualificate nello spostamento delle merci, nei servizi di pulizia, nella manifattura e nelle costruzioni. Molte le assunzioni anche tra le professioni esecutive (addetti all'accoglienza, alla gestione economica e amministrativa) e tra quelle intellettuali, in particolare per quanto riguarda i professori e gli specialisti nelle discipline artistiche e nelle scienze matematiche, informatiche, chimiche fisiche e naturali. Il 48,3% del totale degli assunti è costituito da diplomati, mentre i laureati o con titolo di studio post laurea sono il 27,4% e il 18% ha al massimo la licenza media.

>>continua a pagina 2

CONFINDUSTRIA

“La scuola, magnete per promuovere occupazione”

I dati della disoccupazione giovanile, nonostante quelli incoraggianti dell'ultimo trimestre, spingono tutti noi a una seria riflessione e a un costante approfondimento sulle misure, di emergenza e strutturali, da mettere in campo per creare non solo posti di lavoro, ma anche forme di sostegno alle imprese e più in generale ai datori di lavoro.

Questo programma fortemente voluto dalla Comunità Europea, accolto con favore dall'Italia e che vede la Campania protagonista, non può però considerarsi esaustivo. Preferisco considerarlo una base, un punto di partenza. Ma se esiste davvero un punto fermo da cui partire io scelgo la scuola.

>>continua a pag. 8

636 milioni per i giovani campani

dalla prima pagina

Al 31 dicembre sul portale regionale sono presenti 4.610 offerte di lavoro di aziende, prevalentemente a tempo determinato (2.620, pari al 56,8%), mentre quelle a tempo indeterminato sono 1.053 (22,8%) e il tirocinio registra 676 offerte (14,7%). Le imprese del terziario sono quelle che più fanno ricorso al Programma Garanzia Giovani: a loro fa riferimento il 92,1% delle offerte lavorative, mentre il 6% proviene dal settore manifatturiero-estrattivo e l'1,8% da quello delle costruzioni; trascurabili le offerte del settore agricolo.

A CHI SI RIVOLGE GARANZIA GIOVANI

È un programma diretto ai giovani che non lavorano, né studiano, né frequentano corsi di formazione (i cosiddetti "Neet") e che sono ai margini della produzione e dell'economia e rischiano di vedere il loro capitale umano deprezzato e la loro occupabilità diminuita. La percentuale di Neet di 15-29 anni sul totale dei giovani è in Campania la più alta tra le Regioni italiane dopo quella della Sicilia: nel 2013 tra i maschi si attestava al 35,1%, tra le femmine al 37,7% e in totale era pari al 36,4 per cento. Il piano Garanzia è anzitutto un programma di re-inclusione nel mondo del lavoro e nella società, particolarmente importante in una regione come la Campania, dove la criminalità organizzata recluta la propria manovalanza proprio tra i giovani che non hanno lavoro.



LA STORIA Il piano Garanzia Giovani è partito in Italia a maggio, al termine di un iter che ha preso avvio con la Raccomandazione del Consiglio Europeo 22 aprile 2013, con la quale gli Stati membri sono stati invitati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, una proposta di proseguimento degli studi, un contratto di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale più ampio, e che è proseguito con la redazione da parte del Ministero del Lavoro del Piano di attuazione nazionale.

LE RISORSE Alle Regioni, individuate come organismi intermedi del piano, è stata delegata la definizione e la realizzazione delle misure e tra esse sono state suddivise le risorse complessive di cui dispone l'Italia, al netto di una quota pari a 100 milioni che il Ministero del Lavoro gestisce direttamente per interventi speciali:

in tutto 1 miliardo e 513 milioni di euro stanziati, di cui oltre 1 miliardo e 100 di provenienza europea (FSE e iniziativa europea YEI - Youth Employment Initiative). L'entità delle risorse assegnate a ciascuna regione è strettamente legata al rapporto tra giovani disoccupati della Regione e totale nazionale dei giovani senza lavoro: alla Campania, che ha il maggior numero di disoccupati under 25, è spettata la fetta maggiore (13,6%) dei finanziamenti: circa 191 milioni di euro. Rientra poi tra le facoltà delle singole Regioni affiancare al finanziamento europeo e nazionale eventuali altri stanziamenti regionali. Secondo il Piano di attuazione regionale, a questi 191 milioni di provenienza YEI (incluso il cofinanziamento FSE e nazionale) ne vanno aggiunti altri 249 dal Piano di azione per la coesione (PAC) e 195 dal POR-FSE 2014-2020: la Campania ha così a disposizione in tutto circa 636 milioni per le politiche attive. Il numero di beneficiari previsti è di circa 130 mila unità, il costo stimato per beneficiario è di 4.870 euro.

CHE COS'È

Garanzia Giovani è il programma europeo che mira ad avvicinare al mercato del lavoro i giovani "NEET" (Not engaged in Education, Employment or Training), non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico o formativo. Si tratta di un'iniziativa per aiutare i giovani tra i 15 e 29 anni, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, a entrare nel mondo del lavoro, valorizzandone le attitudini e il background. Servizi informativi, orientamento, percorsi formativi, azioni di accompagnamento e inserimento al lavoro: sono le misure previste a beneficio dei giovani. Le misure previste da Garanzia Giovani riguardano:

- Accoglienza e orientamento sul programma e opportunità offerte dall'iniziativa;
- Percorsi di formazione da erogare in modalità voucher
- Accompagnamento al lavoro e sostegno all'autoprenditorialità
- Apprendistato
- Servizio civile
- Tirocini
- Assunzioni agevolate

UN'OCCASIONE ANCHE PER LE IMPRESE

Garanzia Giovani rappresenta un'occasione non solo per i giovani "neet", ma anche per le imprese del territorio. Alle imprese con sede legale e/o operativa nella Regione Campania, con l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e l'attivazione di percorsi di inserimento mediante tirocini e assunzioni incentivate, si offre l'opportunità di soddisfare i fabbisogni professionali e occupazionali aziendali attraverso:

- un contributo massimo di 500 euro mensili per il finanziamento delle indennità di partecipazione dei tirocinanti aderenti al PAR (Piano attuativo regionale) Garanzia Giovani Campania
- un contributo per il finanziamento degli oneri assicurativi obbligatori dei tirocinanti
- l'incentivo all'assunzione o alla trasformazione di un rapporto di lavoro a termine, pari a un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali.

garanzia
giovani

www.garanzia Giovani.gov.it

Nappi: “Ora rendere stabile il piano ed estenderlo ai casi svantaggiati”

Per il futuro, Nappi chiede che ci siano più investimenti e che il modello diventi stabile ed esteso “anche ad altre categorie svantaggiate”. E guardando alla situazione in Campania intravede un cambio di passo, a partire dalla mentalità.

Assessore Nappi, su Garanzia Giovani ci sono opinioni discordanti, lei cosa ne pensa?

Occorrono dei distinguo. Chi lo pensa come un “postificio” non avrà i risultati attesi. In questo caso ha ragione chi dice che non si stanno creando posti di lavoro perché posti di lavoro da estrarre dal cilindro non ce ne sono. Se lo si considera come lo stiamo pensando in Campania, ovvero come un’occasione, allora il mio giudizio è positivo e mi sento di affermare che sta funzionando e va potenziato. La tipologia di lavoro sta cambiando e Garanzia Giovani è un’occasione per ammodernare i sistemi. Sono contento che lo si faccia per la prima volta con una misura rivolta ai giovani che, in tutta Europa, avranno le stesse opportunità e gli stessi mezzi.

Ci spieghi meglio: un’occasione per chi?

Un’occasione per fare rete, per mettere a sistema gli operatori pubblici e quelli privati, per trasformare gli obsoleti centri per l’impiego in servizi per il lavoro. È un’occasione per prendere le migliori esperienze private e renderle attuabili anche nella pubblica amministrazione, ammodernandola al servizio dei cittadini. E poi, perché un tirocinio, un contratto di apprendistato o qualsiasi altra offerta della Garanzia Giovani non dovrebbe essere una concreta occasione di lavoro per i giovani? Perché se un ragazzo ha modo di entrare nel mercato, farsi conoscere da un’azienda, non dovrebbe essere incoraggiato a farlo?

Lei si sente di incoraggiare i ragazzi a provare?

Non solo. Sto girando molto, in tutta la Campania, per spiegare la filosofia, il modello e per dire che c’è una possibilità. Sono il primo a crederci e a voler trasferire l’idea che il lavoro lo si deve cercare, volere, ma anche accettare. Mi sto poi rivolgendo alle imprese perché ci informino sulle loro necessità. Sono



Severino Nappi, assessore al Lavoro e alla Formazione della Regione Campania

“Per un cambio di passo occorre il coraggio di investire; leggi e riforme a costo zero non creano posti di lavoro”

stanco di sentire dire che le imprese italiane si rivolgono a manodopera estera perché qui non è abbastanza o adeguatamente qualificata; sono stanco del divario tra giovani disoccupati e posti di lavoro non coperti per le stesse ragioni. Mettendo tutti in rete si possono meglio analizzare i fabbisogni.

La Campania è terra di disoccupazione ma, allo stesso tempo, non è terra di chi si tira indietro. Qualcosa sta cambiando, almeno nella mentalità?

Non solo nella mentalità. Innanzitutto la crescita dell’occupazione in Italia, registrata dall’Istat nello scorso trimestre in Campania, si era verificata un paio di volte negli ultimi tre anni. Ciò significa una sola cosa: il mercato è dinamico. Nell’attuazione di Garanzia Giovani, la Campania è nell’unità di missione nazionale, unica regione del Sud, insieme alle avanzatissime Lombardia e Toscana. Se non è questo un cambio di mentalità! Ed è pur vero che siamo ancora lontani dalla soglia di “sicurezza” che consentirebbe a una

Regione come la nostra di crescere. Il cambio di mentalità che riscontriamo nei giovani è visibile anche nella maggiore fiducia e maggiore tendenza ad affidarsi alle opportunità che offrono le istituzioni. A oggi tutti gli indicatori ci dicono che è sotto il 5% la soglia di chi trova lavoro grazie ai Centri per l’Impiego, questo è un ritardo che la pubblica amministrazione italiana non si può più consentire. Non possiamo continuare a certificare la fuga dei cervelli e poi fare poco affinché i nostri giovani restino dove sono nati e dove sono stati formati. Tutti noi dobbiamo essere in grado di portare i nostri territori a essere competitivi con il resto d’Europa.

Come possono concretizzarsi il cambio di mentalità e di passo in favore dei giovani?

Innanzitutto con gli investimenti. Da anni continuo a ripetere che le leggi e le riforme a costo zero non creano posti di lavoro. Per farlo occorre sviluppo e bisogna avere il coraggio di investire. Per questo la Campania ha scelto di portare la quota di finanziamento per Garanzia Giovani a 650 milioni di euro, ha triplicato l’investimento nazionale della quota destinata dal programma e vi ha riversato tutte le altre iniziative precedenti. Abbiamo messo insieme apprendistato, tirocini, incentivi alle assunzioni e all’autoimprenditorialità. Tutto per dare una più ampia prospettiva anche a chi si affaccia per la prima volta sul mercato. Già nel 2010 avevamo pensato a un progetto organico con il piano di azione “Campania al Lavoro!”. Adesso possiamo dire che con Garanzia Giovani diamo seguito alla nostra idea e che la filosofia del programma era stata ampiamente anticipata nel nostro territorio.

Un programma ambizioso. Quali saranno i prossimi passi?

Prima di tutto rendere il progetto stabile, dicendo basta agli esperimenti. Poi occorre estendere il modello. Garanzia Giovani, così com’è, non basta, deve evolversi, diventare un’enorme banca dati al servizio anche delle altre categorie svantaggiate. Penso a chi ha superato i 29 anni o a chi ha perso il lavoro e non sa come trovarne un altro. Penso a una grande rete che metta in comunicazione le necessità e le peculiarità di tutti. Per farlo c’è bisogno di uno sforzo di mentalità, ma soprattutto occorre investire. In Campania abbiamo appena varato in una misura di cosiddetto “outplacement” che si chiama “Ritorno al lavoro” con un investimento complessivo di 20 milioni a favore della ricollocazione di soggetti espulsi dal mercato. Una misura che il Governo ha pensato di inserire nei decreti del Jobs Act e che in Campania è già realtà.

Sportello Garanzia Giovani
Assistenza e Informazioni per il Progetto in Regione Campania

funzionamento
opportunità
ASSISTENZA

garanzia giovani
www.garanziegiovani.gov.it

Oltre 50mila giovani già nel programma Aumentano del 10-15% di mese in mese

In Europa è conosciuta come Youth Guarantee e riguarda 5,7 milioni di individui, in Italia si traduce in Garanzia giovani e tocca oltre 2 milioni di persone, in Campania, al netto di qualunque declinazione linguistico-dialettale, quasi 700mila. Al 29 gennaio 2015 - questi i dati più aggiornati - hanno aderito al programma 54.977 giovani, con un incremento del 10-15% ogni mese che passa.

L'iscrizione è la prima fase di un processo che si articola in Accoglienza - nel corso della quale si ricevono dall'operatore del Centro per l'Impiego o dell'Agenzia per il lavoro le informazioni sui contenuti e i servizi previsti da Garanzia Giovani in ambito regionale - e Orientamento, cioè il colloquio individuale che permette di comprendere esigenze e necessità del ragazzo e di costruire un percorso di inserimento coerente con le sue caratteristiche personali, formative e professionali (profiling). A questi due passaggi farà poi seguito una proposta di Formazione, Ac-

compagnamento al lavoro, Apprendistato, Tirocinio semestrale, Servizio civile o Sostegno - in termini di assistenza e incentivi - per avviare un'impresa.

Al momento 15.710 sono i ragazzi campani a essere stati "orientati". La maggioranza, quasi il 57%, è di sesso maschile. Sulla base dei dati forniti - età, genere, titolo di studio, eventuale stato occupazionale precedente, provincia di residenza ecc. - a ogni ragazzo viene attribuito un indice di difficoltà nella ricerca di un impiego. Quattro gli indici: molto alto, alto, medio e basso. Secondo un sondaggio effettuato periodicamente, è emerso che l'indice prevalente è quello medio. In esso vi rientrano quasi il 70% dei 15-29enni "orientati". In quello alto circa il 15%; in quello molto alto poco più del 9 per cento.

Sul fronte dell'istruzione, i laureati e quelli in possesso di una licenza media si equivalgono (il 20%). La gran parte dei candidati sono diplomati (quasi il 50%). I laureati sono per la maggioranza donne.

Tra le note negative vi è da segnalare che non tutti gli iscritti si presentano al primo colloquio. Dei poco più di 24mila convocati infatti, quasi il 30% di loro non si sono palesati, mentre il 12% è stato riconosciuto non possedere i requisiti per partecipare.

Dei 191,61 milioni assegnati, 45,6 milioni di euro sono stati destinati dalla Campania alle fasi dell'accoglienza, presa in carico e orientamento. Delle 54.977 iscrizioni 52.296 sono state effettuate tramite il portale regionale.



SCOPRI COME FUNZIONA

ISCRIVITI compilando il form di adesione sul sito della Regione Campania www.cliclavoro.lavorocampania.it o sul sito nazionale www.cliclavoro.gov.it oppure recandoti presso un servizio competente (Centro per l'Impiego o Agenzia per il Lavoro) che trovi su www.cliclavoro.lavorocampania.it

RICEVERAI UNA E-MAIL di convocazione dal servizio che hai scelto, dove dovrai recarti per ottenere maggiori informazioni sul Programma "Garanzia Giovani" e per essere guidato nella scoperta dei servizi disponibili.

Se sarai interessato ai servizi offerti dalla Garanzia Giovani, definiremo insieme le modalità con cui potrai beneficiarne, stipulando il **PATTO DI SERVIZIO**.
Entro 4 mesi dalla firma del Patto, potrai accedere ai servizi selezionati (es. orientamento specialistico, corsi di formazione professionale, tirocini in azienda, accompagnamento al lavoro/alla creazione di impresa).
Tu, in cambio, ti impegnerai a partecipare attivamente alle attività da te scelte e ad **ACCETTARE OFFERTE DI LAVORO E DI STUDIO** adeguate alle tue capacità ed esigenze.

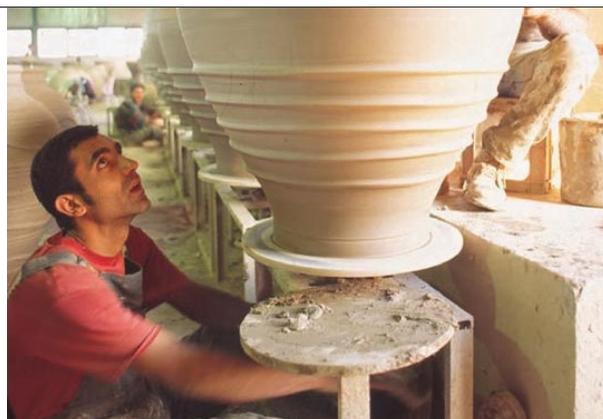
Gli strumenti scelti dalla Campania

Il Programma Garanzia Giovani, che prevede risorse per la Campania da 191 milioni, si integra con gli altri provvedimenti regionali di politica attiva del lavoro. Nel Piano di attuazione regionale sono contenute le informazioni di dettaglio sugli strumenti di politica attiva scelti dalla Campania. Nell'ambito di Garanzia Giovani la Campania ha puntato fundamentalmente su misure come l'accoglienza, la presa in carico e l'orientamento (45 milioni 600 mila) - con particolare attenzione all'orientamento specialistico o di II livello (32 milioni) -, l'accompagnamento al lavoro (39 milioni), il tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica (30 milioni), il servizio civile (30 milioni) e la formazione mirata all'inserimento lavorativo (24 milioni e 410 mila). Strumenti come l'apprendistato e il bonus occupazionale hanno avuto meno spazio (solo 3 milioni per l'apprendistato di alta formazione e ricerca, nulla per il bonus), perché sono importanti nell'ambito di programmi diversi da Garanzia Giovani. Entrambi attingono alla programmazione FSE 2014-2020; inoltre, il primo è finanziato dal PAC (Piano di azione e coesione), mentre il secondo con le risorse stabilite dal decreto 76/2013 (decreto Giovannini) e gestite dall'Inps.

La Campania ha siglato un accordo con la Regione Calabria per la condivisione di strumenti di politiche attive del lavoro. Le risorse finanziarie destinate alle singole misure sono indicate nella convenzione del 9 giugno 2014 stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione.

LE RISORSE MISURA PER MISURA

	Misure	Importi
1	Accoglienza, presa in carico e orientamento	45.600.000
2	Formazione	24.410.955
3	Accompagnamento al lavoro	39.000.000
4	Apprendistato	3.000.000
5	Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	30.000.000
6	Servizio civile	30.000.000
7	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	9.600.000
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	10.000.000
Totale		191.610.955



ASSUNZIONI E TIROCINI, 30 MILIONI SUL PIATTO

Sono strumenti, nell'ambito di Garanzia Giovani, per promuovere l'occupazione giovanile in Campania. La Regione ha aperto un bando rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati che hanno tempo fino al 31 dicembre prossimo per aderire. Sul piatto ci sono **30 milioni**, destinati alle imprese e agli stessi giovani per agevolare l'incontro tra domanda e offerta.

I datori di lavoro, che partecipano al bando e che hanno sede legale e/o operativa in Campania, possono beneficiare di **incentivi** nel caso assumano ragazzi maggiorenni fino a 29 anni d'età. L'incentivo è pari a un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, ma non può comunque superare l'importo di 650 euro per lavoratore. Spetta **per 18 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato; per 12 mesi in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine**. I giovani devono essere disoccupati da almeno sei mesi e privi di diploma di scuola media superiore o professionale.

Ai datori di lavoro che, aderendo al bando, decidono invece di ospitare **tirocini**, vengono rimborsate le spese di copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti. Gli operatori dei servizi per il lavoro e/o i soggetti promotori di tirocini convenzionati, ricevono a loro volta i finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di inserimento in tirocinio dei ragazzi. I tirocini hanno una durata massima di sei mesi (12 mesi per i disabili) e ai partecipanti (tra i 15 e 29 anni d'età) va un contributo non superiore a **500 euro mensili**.

Il bando, che promuove lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani attraverso i tirocini, ma anche la assunzioni con contratto a tempo indeterminato e le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti di lavoro a termine, è pubblicato sul sito **www.regione.campania.it** e sul sito dell'Arlas (Agenzia per il lavoro e l'istruzione) **www.lavorocampania.it**, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ai datori di lavoro che volessero partecipare, si chiede una semplice procedura di adesione che consiste nella compilazione di un progetto dedicato alla Garanzia Giovani, da articolare e utilizzare secondo le specifiche esigenze e gli interessi di chi lo compila. Il progetto contempla l'adesione formale al programma e si compone di tre diverse sezioni tra le quali scegliere (tirocini, lavoro, formazione). Gli interessati possono chiedere informazioni scrivendo ad **arlas@arlas.campania.it**. Il progetto va presentato attraverso la piattaforma web **www.bandidg11.regione.campania.it**.



Regione e Centro di giustizia minorile: un'intesa per recuperare i giovani detenuti

Sono circa 14mila i detenuti che lavorano, un dato importante per l'Italia, ma non ancora sufficiente a creare una prassi consolidata nel nostro sistema.

Garantire ai detenuti un percorso di reinserimento sociale attraverso il lavoro è uno dei fondamentali strumenti per la risocializzazione del recluso. Il lavoro penitenziario offre ai detenuti la possibilità di poter esercitare un diritto costituzionalmente garantito e di poter acquisire nuove abilità lavorative che rendano più rapido il reinserimento nella società. Circa il 98% di coloro che escono dal carcere già inseriti nel mondo del lavoro, infatti, nel carcere non ritornano più.

La Regione Campania si è dimostrata piuttosto sensibile a questa tematica, in particolare modo nei confronti dei detenuti minorenni. Il 15 dicembre 2014 ha siglato, infatti, un Protocollo d'Intesa con il Centro giustizia minorile per la Campania per la



Ragazzi di Nisida partecipano a un corso di formazione per pizzaioli

promozione del Piano regionale Garanzia Giovani Campania con l'obiettivo di offrire opportunità concrete ai giovani detenuti. Grazie a questa intesa anche i ragazzi da recuperare potranno concorrere a Garanzia Giovani che tra i suoi obiettivi ha proprio quello di offrire un'offerta valida di lavoro, il proseguimento degli studi, l'apprendistato o il tirocinio.

Il centro, in collaborazione con la Regione Campania, intende promuovere, in favore

dei detenuti minorenni, momenti di formazione e informazione attraverso percorsi ad hoc, dinamiche del mercato del lavoro, sbocchi professionali, strumenti e metodi per il recupero sociale e l'ingresso nel mercato del lavoro. Infine saranno attivate a livello regionale iniziative per il sostegno a progetti di autoimprenditorialità e autoimpiego nell'ambito del terziario e delle Piccole e medie imprese. La durata dell'accordo è di un anno dalla data di sottoscrizione e si intenderà automaticamente rinnovato salvo disdetta delle parti che si incontreranno ogni due mesi per verificare i risultati raggiunti. Un progetto ambizioso, ma allo stesso tempo un concreto aiuto nei confronti dei giovani in difficoltà che attraverso l'attuazione di una delle misure previste dal Piano Garanzia Giovani potranno riscattarsi dai propri errori e porre le basi per una risocializzazione concreta nella società.

I BANDI DEL SERVIZIO CIVILE PER IL 2015

Entro marzo sono previste le prime partenze dei giovani volontari selezionati dagli Enti proponenti i progetti ammessi del **'Bando di Garanzia Giovani per la presentazione di progetti di Servizio Civile nelle Regioni'**, avviso di bando che si è chiuso a dicembre 2014. I posti disponibili offerti dalle Regioni partecipanti (Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria) erano stabiliti in 5504 - di questi, 2005 posti sono andati alla Campania a fronte di 298 progetti presentati - numero che nel corso di quest'anno potrebbe

salire a 7500 in quanto è prevista la partecipazione al progetto della Regione Molise. In preparazione ci sono nuovi bandi per l'avviamento di progetti no-profit targati Garanzia Giovani che interesseranno oltre 2016 volontari in Campania, Lazio, Puglia, Sardegna, Umbria e Molise, oltre ad altri settori in cui si diversificherà il servizio civile. Allo studio ci sono i progetti autofinanziati in Italia da enti o amministrazioni che li hanno proposti (tra questi la Regione Campania), per un totale di 1304 volontari da coinvolgere. Per non parlare dei protocolli di intesa e degli accordi di programma firmati negli ultimi due mesi del 2014 per avviare al servizio

civile nazionale 2662 volontari. Le sedi di accoglienza individuate sono quelle dei ministeri dei Beni culturali, dell'Ambiente e dell'Interno, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'atteso Expo 2015.

In quanto alle coperture finanziarie, si attingerà per metà dal bacino di Garanzia Giovani e dalle risorse delle varie amministrazioni per la restante metà. Quindi, il **'Bando speciale per la presentazione di progetti per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili'** aperto agli enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome.

L'avviso interesserà 954 volontari. Gli enti certificati dovranno far pervenire le proprie proposte progettuali al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale entro le ore 14.00 del 16 marzo 2015. Infine, il Dipartimento è impegnato anche alla stesura del bando ordinario per i volontari che sarà pubblicato a fine febbraio e riguarderà 34.386 giovani.

LE NOVITÀ

Tra le novità del 2015, l'iniziativa di sviluppo del servizio civile battezzata **"Corpi civili di pace"** destinato alla formazione di 500 giovani volontari da impegnare in azioni di pace non governative per promuovere la solidarietà e la cooperazione nonché d'intervento nelle aree di emergenza ambientale con uno stanziamento finanziario di 9 milioni di euro in 3 anni, dal 2014 al 2016. I giovani aspiranti volontari devono avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni. Gli Enti promotori dei progetti sperimentali dovranno possedere in questo specifico settore competenza, perizia e capacità necessarie a garantire la sicurezza dei giovani in servizio all'estero. Dovranno verificare che nei Paesi scelti per svolgere l'esperienza esistano le condizioni di sicurezza (a questo scopo sarà coinvolta la Farnesina che individuerà le località adeguate) con l'obbligo di adottare tutte le misure necessarie, fino al trasferimento o al rimpatrio dei giovani volontari, in caso di pericolo.

“Prima risposta concreta dell’Europa per mettere un freno al fenomeno Neet”

Il Programma europeo Garanzia Giovani ha un obiettivo molto chiaro per i prossimi anni: offrire ai cosiddetti ‘Neet’, ovvero ai giovani che sono senza lavoro, che non hanno una formazione e che non sono inseriti in un percorso scolastico, la possibilità di fare un’esperienza lavorativa, la possibilità di entrare in contatto con il mercato del lavoro.

Un fenomeno, quello dei Neet, preoccupante che rischia di originare un’intera generazione di senza lavoro: attualmente sono infatti due milioni e mezzo i giovani che non studiano e non lavorano nel nostro Paese, il 26% degli under30. Dal momento che non è concepibile che un Paese come l’Italia possa permettersi un così alto spreco di capitale umano, dobbiamo fare in modo di “attivarli” in fretta cercando quanto più possibile di indiriz-



Paolo Reboani, presidente e AD di Italia Lavoro

zarli al lavoro. Per fare questo occorre intervenire sui percorsi educativi, sulla formazione,

sull’orientamento. Occorre riconciliare le esigenze del mercato con i bisogni dei lavoratori, tenendo presente che sono le imprese gli attori che offrono lavoro.

Garanzia Giovani rappresenta la prima concreta risposta messa in campo dall’Unione Europea per arginare il fenomeno Neet. È certamente una iniziativa strategica e di grande valenza anche simbolica, perché può essere il primo nucleo di comuni politiche per il lavoro di cui al momento l’Europa è priva. Si tratta ovviamente solo del primo passo verso politiche comuni europee per il lavoro.

Il Programma europeo Garanzia Giovani oltre a offrire opportunità di lavoro e formazione per i giovani Neet, rappresenta anche l’occasione storica per irrobustire la dialettica istituziona-

le tra Stato e Regioni e costruire una moderna rete di servizi per il lavoro. L’idea sottostante al programma infatti è quella di costruire una vera architettura del mercato del lavoro che faccia della cooperazione tra enti pubblici, soprattutto i centri per l’impiego, e privato, soprattutto le imprese, il punto fondamentale. Si tratta di un’operazione, per il Paese, di riforma strutturale e quindi come tutte le operazioni di questo tipo ha un processo di transizione complesso, che necessiterà probabilmente di alcuni aggiustamenti. Nondimeno non può prescindere da una chiara e robusta struttura e guida nazionale, a sua volta articolata in azioni territoriali. Su questo si dovrà riflettere e costruire una nuova generazione di politiche del lavoro.

Paolo Reboani



“Puntare su asse istruzione-formazione-lavoro”

dalla prima pagina

E tutto ciò che, già al tempo della scuola, si può fare per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e viceversa. Non bisogna mai perdere di vista l'asse che congiunge - e che deve essere sempre più rafforzato - istruzione, formazione e lavoro. I giovani, accanto al diritto e al dovere allo studio, devono essere affiancati da docenti e da tutor che li avvicinino culturalmente e praticamente al mondo delle aziende, delle professioni, che siano in grado di formarli, ma anche di orientarli e di condizionare nella forma più alta del termine le loro scelte. Accanto a questo è necessaria anche un'



Vincenzo Caputo, VicePresidente per Education e capitale umano
Giovani Imprenditori di Confindustria

apertura bidirezionale che venga dal nostro mondo e da quello scolastico e universitario: l'uno non può prescindere dall'altro e non si può procedere per compartimenti stagni. Gli imprenditori devono “uscire” dalle loro aziende, comunicare all'esterno ciò di cui hanno bisogno e andare nelle

scuole a scegliere il capitale umano. La scuola nondimeno deve essere capace di “consegnare” alle aziende dei giovani che siano pronti, capaci, consapevoli, formati e adeguati a un mercato in continua evoluzione. Stesso discorso per le università. In tutta questa cornice ben vengano tutte le iniziative di sostegno istituzionale al processo, a partire dalla Garanzia Giovani, per finire a tutti i progetti sperimentali di alternanza scuola-lavoro, apprendistato di primo livello, professionalizzante o del terzo tipo, quindi elevato per le professioni che richiedono maggiore specializzazione. Ma il mio vuole essere

anche un appello: che questo processo di avvicinamento, di contaminazione e di matching avvenga nei tempi più rapidi possibili. Che i nostri giovani siano coscienti e in grado di farsi trovare preparati ad agganciare una ripresa economica che sembra sempre più vicina, e che possano essere realmente competitivi con i loro colleghi del resto d'Europa, senza rischiare di dover dar corpo a una nuova emigrazione - quella dei cervelli - che non solo non ci possiamo più consentire, ma che sarebbe ulteriormente dannosa per la nostra economia e per il nostro tessuto produttivo e sociale.

Vincenzo Caputo

La Garanzia Giovani parte. Con le imprese

È partita la Garanzia Giovani, il Piano europeo con cui Stato e Regioni offrono ai NEET (giovani fra i 15 ed i 29 anni che non studiano e non lavorano) un'opportunità tra lavoro, tirocinio, apprendistato e formazione professionale.

Il Piano passa anche dalla tua impresa, che può cogliere l'occasione di conquistare giovani energie e formare professionisti per essere più competitiva.

Per questo, Garanzia Giovani offre alle aziende bonus economici per le nuove assunzioni e incentivi per tirocinio e apprendistato.

Informati sul sito www.cliclavoro.lavorocampania.it

garanzia
giovani
www.garanziegiovani.gov.it

REGIONE CAMPANIA

Investi
nel nostro futuro



Numero speciale Garanzia Giovani
Regione Campania
Marzo 2015

Progetto editoriale
Il Sole 24 ORE
Radiocor Agenzia d'informazione
Tel: 02.3022.4602-3
Fax: 02.3022.481
In redazione: Simona Rossitto
Progetto grafico: Lucia Carenni

Per Italia Lavoro hanno collaborato:
Camilla Costabile, Luigi Falco,
Stefano Febbo, Massimo Lo Re,
Claudio Mignardi, Cristiano Natili,
Mario Riviello, Antonio Sagna,
Cristiano Santori, Alessandro Vaccari